



Sezione mostre e musei “Visita guidata all’isola di San Servolo e Museo del Manicomio”

14 giugno 2019

L’isola di S. Servolo, inizialmente sede conventuale, diviene solo in un secondo momento sede ospedaliera e manicomiale. Infatti risale agli inizi del IX secolo il primo insediamento dei Benedettini con la costruzione di una chiesetta e l’erezione di un monastero dedicato a S. Servolo, martire triestino del III secolo. Gli insediamenti monastici continuano successivamente con l’arrivo in isola, agli inizi del XII secolo, delle monache benedettine provenienti dal convento di Malamocco. La loro presenza si protrae fino al 1615. L’isola rimane quindi – come testimonia Coronelli nel suo *Isolario* (1696-1697) – pressoché disabitata. Nel 1647 approdano da Candia, attaccata dai Turchi, circa 200 suore. Durante la seconda metà del ‘600 il loro numero diminuisce progressivamente. Il 4 giugno del 1716 il Senato fa trasferire le ultime due monache di Candia rimaste in isola e inizia ad utilizzare i locali del convento come sede di un Ospedale Militare. Si chiude, così, la storia conventuale dell’isola ed ha inizio la sua storia ospedaliera.

La storia degli ospedali di San Servolo conosce in seguito due fasi storiche: la prima è legata alla storia delle istituzioni ospedaliere veneziane e la seconda a quella della segregazione e poi della cura della follia. Un cammino lungo oltre duecento anni che inizia con l’istituzione dell’ospedale delle milizia, voluto dalla Repubblica di Venezia nel Settecento e prosegue con il successivo ricovero in questi stessi spazi dei primi “folli”. Il 31 dicembre 1808 viene chiuso definitivamente l’ospedale Militare e viene trasferito a S. Servolo, il 1 marzo 1809, l’Ospedale dei 60 piagati istituito per volontà della nobile donna Anna Vendramin Loredan per il «mantenimento di n. 60 poveri schifosi, vaganti per la città» che vi resterà fino al 1874. Dall’inizio del Novecento in poi verranno percorse le nuove modalità di approccio e di cura alla malattia mentale, un percorso che si conclude nel 1978 con la legge 180 (detta “Legge Basaglia” dal nome del proponente prof. Franco Basaglia) e con la chiusura dei manicomi.

La visita avrà luogo **esclusivamente** se verrà raggiunto **un numero minimo di 30 adesioni**

Quota di partecipazione

Soci / Familiari / Esterni 3 euro

Le persone interessate sono pregate di inviare una mail a monicap@iuav.it e di provvedere al pagamento della/e quota **entro e non oltre mercoledì 24 aprile 2019**

L’orario e il luogo di ritrovo sarà comunicato successivamente dopo la conferma delle adesioni.

Il pagamento si può effettuare tramite bonifico bancario intestato



Università Iuav
di Venezia

CRAL Iuav
Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori

Cral Università Iuav di Venezia
S. Croce 191 Venezia
c/c bancario Intesa Sanpaolo SPA
Iban IT76Y0306902113074000078930

oggetto: cognome e nome, saldo, nome dell'iniziativa.

Copia del bonifico dovrà essere inviata via fax al numero 0412571714 o in formato digitale all'indirizzo: cral-iuav@iuav.it

In alternativa al bonifico si prega di provvedere al pagamento in contanti presso la sede cral negli [orari di apertura](#)

Importante!

Per la partecipazione alle attività del CRAL Iuav dei famigliari e degli esterni (adulti e minori), è necessario presentare **una settimana prima** dell'iniziativa i [moduli di iscrizione all'Associazione "Amici dell'Anciu"](#) (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari) che garantisce una copertura assicurativa.

La compilazione del modulo di iscrizione (in due formati adulto/minore) e quello con l'informativa e il consenso al trattamento dei dati personali e liberatoria trattamento immagini, è obbligatoria.

Il tutto dovrà essere trasmesso al CRAL Iuav negli orari di apertura della sede oppure tramite invio della scansione all'indirizzo cral-iuav@iuav.it.

Il costo della tessera, pari a 10 euro, è possibile pagarla tramite bonifico bancario, oppure negli orari di apertura della sede [qui trovi tutte le informazioni per fare il bonifico e gli orari di apertura della sede cral](#)

Copia del bonifico dovrà essere inviata in formato digitale all'indirizzo cral-iuav@iuav.it

La quota comprende:

visita guidata al museo

La quota non comprende:

eventuali costi di viaggio etc.

Il programma potrebbe subire delle variazioni; in tal caso saranno comunicate tempestivamente.